



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Monitoraggio finale 2013 sul conseguimento degli obiettivi strategici

Firenze, febbraio 2014

1.

INTRODUZIONE

L'IRPET è un ente dipendente della Regione Toscana che svolge attività di ricerca, studio e consulenza, sia per la Giunta che per il Consiglio regionale, nell'ambito della analisi economica, sociale e territoriale.

L'istituto è finanziato dal contributo regionale ordinario per la copertura delle spese di funzionamento, dagli ulteriori contributi ricavati da fondi europei, nazionali e regionali per la esecuzione delle attività comuni con Regione Toscana, e dai proventi della vendita di servizi ad enti diversi da Regione Toscana. L'ente ha una propria autonomia giuridica, amministrativa, organizzativa e contabile.

Le strategie operative dell'IRPET sono fissate nel programma di attività annuale e pluriennale, che viene trasmesso alla Giunta e al Consiglio regionale, unitamente al bilancio di previsione. Tutta la attività dell'IRPET è riepilogata nella relazione annuale di attività approvata dal Comitato di indirizzo e controllo.

Il presente Piano descrive la struttura organizzativa e finanziaria dell'Istituto e il programma di attività svolto nel corso del 2013 indicando il livello di raggiungimento degli obiettivi. Esso è articolato in tre sezioni:

- il personale e le risorse finanziarie dell'istituto;
- l'organizzazione delle attività e gli obiettivi strategici;
- livello di raggiungimento degli obiettivi.

L'IRPET nel corso del 2013 è stato scelto come esempio di eccellenza nella Pubblica Amministrazione della Toscana nell'ambito del premio Tuscany Awards 2013. Il premio è stato assegnato da una giuria composta da MF/Milano, Capital e ItaliaOggi.

2.

IL PERSONALE E LE RISORSE FINANZIARIE

2.1 Il personale

Il personale dell'IRPET in servizio al 31/12/2013 era composto da **36** unità, di cui **28** in ruolo e **8** a tempo determinato. Nel corso degli anni la struttura del personale è profondamente cambiata sia nel numero complessivo che nella sua distribuzione interna. Il personale di ruolo si è costantemente ridotto perdendo complessivamente ben 14 unità dal 2010 ad oggi, per pensionamenti e soprattutto per trasferimenti in Regione: entrambe le circostanze hanno consentito di sostituire il personale in uscita solo in misura minima (una sola assunzione di personale di ruolo nello stesso periodo). In parte la riduzione del personale di ruolo è stata compensata con contratti a tempo determinato, possibili in quanto finanziati da fondi europei: rispetto al 2010 i tempi determinati sono infatti passati da 5 ad 8, portando la riduzione complessiva di personale a 10 unità.

STRUTTURA DEL PERSONALE A FINE 2013

		2010			2013		
		Tempi indeterminato	Tempi determinati	TOTALE	Tempi indeterminato	Tempi determinati	TOTALE
Ricerca	Dirigenti	7		7	3	1	4
	Ricercatori	9	4	13	6	6	12
	Statistici	8		8	6	1	7
	TOTALE	24	4	28	15	8	23
Amministrazione	Dirigenti	1		1	1		1
	Altro personale	6	1	7	4		4
	TOTALE	7	1	8	5		5
Servizi generali	Dirigenti						
	Altro personale	10		10	8		8
TOTALE		41	5	46	28	8	36

L'articolazione del personale per area funzionale evidenzia in modo molto chiaro il sottodimensionamento del personale di ruolo nella ricerca afferente al comparto (solo **6 ricercatori a tempo indeterminato**), che è conseguenza delle regole relative al blocco del turnover. Tale sbilanciamento è stato in parte compensato con il ricorso ai tempi determinati (**altri 6 ricercatori**), che costituisce però una risposta ad un fabbisogno strutturale con uno strumento che, per definizione, è di natura più congiunturale.

Una riduzione di personale vi è stata anche nell'amministrazione e nei servizi generali (segreteria, biblioteca, allestimenti editoriali) calate entrambe rispetto al 2010.

Il costo del personale, al netto delle categorie protette e di quello cofinanziato con risorse comunitarie, rispetta ampiamente i tetti di spesa previsti dalla legge 65/2010. Più in dettaglio nel triennio 2011-2013 la riduzione di spesa rispetto al 2010 è rispettivamente pari a: **-11 per cento**, **-21 per cento**, **-24 per cento**, quindi ampiamente sopra l'obiettivo di una riduzione del **5 per cento**.

SPESA DEL PERSONALE*

2011	2.122.530,87	-11%
2012	1.900.198,21	-21%
2013	1.815.132,23	-24%

* Al netto delle categorie protette e dei tempi determinati finanziati con risorse dei fondi europei.

La ripartizione della spesa per categorie contrattuali di inquadramento è evidenziata nella seguente tabella. Essa riflette naturalmente la distribuzione del personale, e la sua evoluzione nel tempo. Rispetto a Regione Toscana, la minore presenza in Irpet di livelli B e C rende le

categorie D e la dirigenza quelle con peso prevalente nella ripartizione della spesa del personale: rispettivamente pari al 49 e 33 per cento.

La retribuzione media del personale Irpet, al netto della produttività che varia a seconda delle risorse disponibili di anno in anno, è per il profilo D mediamente di 29 mila euro, mentre per la dirigenza di 78 mila euro.

SPESA DEL PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO

Categoria di inquadramento	2011	2012	2013
Categoria A	0%	0%	0%
Categoria B	3%	3%	3%
Categoria C	17%	15%	15%
Categoria D	44%	49%	49%
Dirigenza	36%	33%	33%
TOTALE	100%	100%	100%

2.2 Il bilancio

Le entrate dell'IRPET sono rappresentate dal contributo ordinario, dalle risorse che provengono dalle attività comuni con Regione Toscana e da entrate aggiuntive che provengono da altre attività esterne svolte per altri soggetti pubblici e privati.

Il contributo ordinario è passato nel corso degli anni dai 2880 mila euro del 2010 ai 3056 del 2012 per ridursi a 2686 del 2013, con un taglio quindi di circa 400 mila euro. Il contributo ordinario rappresenta la principale fonte di entrata dell'IRPET in grado, però, di coprire solo una parte dei costi fissi dell'istituto. Secondo la nostra stima i costi fissi superano il contributo ordinario di oltre 500 mila euro da coprire, quindi, con entrate aggiuntive: entrate da attività comuni con Regione Toscana e da attività commerciali.

Le attività da attività comuni con la Regione sono finanziate in larga misura da fondi europei (FESR, FSE e FEASR) e solo in parte possono andare a coprire i costi interni (rendicontabili in una misura che tendenzialmente oscilla tra il 35 ed il 40%), mentre per la parte restante debbono andare ad attivare spese esterne, fondamentalmente per collaborazioni e tempi determinati. Ciò fa sì che, anche considerando le attività comuni, non si riesce ugualmente a raggiungere il pareggio di bilancio.

Per questi motivi le attività cosiddette commerciali (quelle cioè che provengono da soggetti diversi da Regione Toscana) divengono una necessità. In realtà queste ultime attività -relative in parte a rapporti con enti locali della Toscana, associazioni di categoria, altri soggetti pubblici, talvolta anche soggetti privati- rispondono all'esigenza di mantenere rapporti con il territorio della regione, non solo per soddisfare i fabbisogni di conoscenza che provengono dal basso, ma anche per arricchire le competenze dell'istituto, vista l'importanza dell'articolazione territoriale ha da sempre avuto e continua ad avere nello spiegare lo sviluppo regionale.

Per questi motivi le attività commerciali possono essere considerate una parte strategica dell'attività dell'IRPET anche al di là del fatto che sono necessarie per coprire parte dei costi dell'istituto.

LE ENTRATE DELL'IRPET IN MIGLIAIA DI EURO

	2010	2011	2012	2013
Contributo ordinario	2.845,2	2.703,0	3.056,4	2.686,0
Attività comuni	1.195,6	1.170,0	764,5	1.080,0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	336,0	250,0	188,0	244,9
Altro (contributi da altri enti, rimborsi e recuperi ecc.)	51,3	71,5	46,0	10,5
TOTALE	4.428,1	4.194,5	4.054,9	4.021,4
Var,%	..	-5,3%	-3,3%	-0,8%

3.1 Il programma di attività del 2013: breve riepilogo

Il programma di attività relativo al 2013 è stato articolato su 5 linee di ricerca, all'interno delle quali è stata realizzata sia la ricerca di base, sia la predisposizione di report, contributi a convegni, consulenze nei confronti di Giunta, Consiglio, singole direzioni della Regione.

Linea 1: Lo scenario esogeno

Questa prima linea di ricerca si è occupata di seguire la congiuntura producendo anche prime previsioni sul 2013 e 2014 secondo il consueto approccio macroeconomico da tempo sviluppato dall'istituto. In questo ambito sono stati ulteriormente affinati i modelli previsivi dell'IRPET intensificando i rapporti anche con gli istituti di ricerca internazionali con i quali di recente collaboriamo (Remi ed INFORUM). Oltre a produrre trimestralmente la rivista on line "NumeroToscana" curata assieme ad Unioncamere Toscana, sono stati inoltre prodotti quattro rapporti, i prime tre congiunturali, il quarto di natura più strutturale:

- Commercio estero della Toscana. Rapporto 2013-2013 - pagg. 25
- La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2012. Previsioni 2013-2014 - pagg. 118
- Rapporto sul turismo in Toscana. La congiuntura 2012 - pagg. 63
- Sostenibilità e vulnerabilità del sistema del welfare toscano. Una analisi strutturale - pagg. 127

Linea 2: Il sistema delle imprese e la capacità di esportare

L'approccio di questa seconda linea di ricerca è invece tipicamente microeconomico, con l'obiettivo di seguire l'evoluzione dei comportamenti d'impresa, particolarmente utile in questa fase in cui le reazioni al ciclo appaiono estremamente differenziate; quindi l'analisi macro della precedente linea non è sufficiente a cogliere gli elementi di novità che si vanno formando. L'attività si è largamente concentrata nella costruzione di un data-base integrato sulle imprese, nel contributo all'osservatorio sulle imprese e alla sua integrazione con gli altri osservatori (in particolare con quello sulla ricerca). È inoltre proseguita la messa a punto del modello di micro simulazione statica in grado di stimare gli effetti sulle singole imprese di eventi esogeni di diversa natura, oltre alla realizzazione di analisi specifiche su singoli spaccati del sistema delle imprese toscane.

Gli esiti di questa linea di ricerca sono spesso confluiti in una serie di consulenze relative sia a casi di crisi di impresa (o di area), che alla necessità opposta di far emergere situazioni di eccellenza. È stato, inoltre, intenso il contributo al PSR e alla definizione delle cosiddette aree interne ai fini della nuova fase di programmazione europea. Oltre a queste attività, sono stati prodotti i seguenti rapporti:

- I dirigenti legacoop: profili, motivazioni, strategie - pagg. 86
- Le caratteristiche delle imprese beneficiarie dell'attività 1.3 del POR-CREO 2007-2013 della Regione Toscana - pagg. 19
- Il modello di microsimulazione dell'IRPET MicroReg: aggiornamenti ed estensioni - pagg. 38
- Quali consorzi per la R&S fanno bene alle PMI? Un'analisi sulle politiche per l'innovazione collaborativa attuate in Toscana nel periodo di programmazione 2000-2006 - pagg. 25

Linea 3: Il territorio

In questa linea di ricerca il protagonista principale è il territorio in senso lato, inteso come sede principale delle competenze, come luogo delle connessioni, degli assetti istituzionali, ma

soprattutto il territorio come luogo di governo delle trasformazioni insediative e delle pressioni umane. In questo ambito si sono realizzati i seguenti rapporti:

- La finanza territoriale in Italia. Rapporto 2012 - pagg. 299
- Analisi delle scelte modali per la mobilità fiorentina. Un esperimento di scelta - pagg. 27
- Dimensioni dei governi locali, offerta di servizi pubblici e benessere dei cittadini - pagg. 50
- Gli impatti economici e distributivi dell'intervento pubblico sul territorio. Gli strumenti fiscali e le politiche internazionali per l'estrazione della rendita immobiliare - pagg. 154
- La finanza pubblica in Toscana. Rapporto 2012-2013 - pagg. 200
- Opere pubbliche: l'effetto della crisi sulla scarsità di risorse e sull'efficienza del mercato - pagg. 43
- Le ricadute economiche del consolidamento dell'offerta aeroportuale della Toscana - pagg. 27
- Osservatorio sul federalismo fiscale in Toscana. Note e contributi - pagg. 292

Linea 4: Effetti distributivi e welfare

Le trasformazioni in atto sia sul fronte della formazione del reddito, della sua distribuzione e, a seguito delle restrizioni della spesa pubblica, dei modi in cui verranno erogati i servizi pubblici sono state analizzate nel tentativo di cogliere come stanno alterando le condizioni di benessere delle famiglie.

Il modello di micro simulazione impostato, associato alle banche dati disponibili, ha consentito di fornire risposte molto precise a questi problemi, così come la messa a punto della banca-dati sul lavoro, in grado di seguire i percorsi lavorativi dei singoli soggetti. Anche in questo caso sono numerose le attività di consulenza fornite alla Regione, cui si aggiungono alcune specifiche pubblicazioni:

- I giovani che non lavorano e non studiano. I numeri, i percorsi, le ragioni (Studi per il Consiglio n. 9/2012) - pp. 66
- Diritto allo studio universitario: una quantificazione del livello essenziale delle prestazioni - pagg. 28
- Rapporto sul Mercato del Lavoro in Toscana. Anno 2012 - pagg. 125
- La condizione giovanile ai tempi della crisi - pagg. 126
- Istruzione, formazione professionale, transizione scuola-lavoro. Il caso italiano in prospettiva comparata - pagg. 69

Linea 5: La valutazione delle politiche e l'avvio della nuova fase di programmazione europea

Sul fronte della valutazione si è mantenuto il ruolo dell'IRPET sia per quanto riguarda la valutazione ex-ante che quella di impatto. Sono stati individuati, tra le politiche regionali, alcuni principali interventi su cui è stata condotta la valutazione ex-post. Vi è stato inoltre stato un significativo impegno relativamente alla impostazione della nuova fase di programmazione, in particolare sul fronte dell'analisi di contesto e della valutazione ex-ante. Su questo fronte, l'IRPET è stato coinvolto in modo rilevante sul tema della smart specialization su cui sono state già prodotte alcune note e presentate relazioni a convegni nazionali ed internazionali, in collaborazione con l'autorità di gestione del FESR. A questo si aggiungono le seguenti pubblicazioni:

- Gli effetti delle garanzie pubbliche al credito: due misure a confronto - pagg. 38
- Politiche regionali di diffusione di tecnologie eco-efficienti - pagg. 57
- Innovation policy in Germany. Strategies and programmes at the federal and regional level - pagg. 39
- Le politiche per le imprese e l'innovazione in Italia: le scelte delle regioni - pagg. 36
- Macroeconomic modelling for policy analysis - pagg. 270

3.2 Partecipazioni a eventi esterni

Molte delle riflessioni maturate nell'ambito delle 5 linee di ricerca sopra descritte sono confluite in una serie di eventi esterni cui i ricercatori dell'IRPET sono stati chiamati a partecipare come relatori. Qui di seguito viene riportata la lista suddivisa nelle 5 linee di ricerca, anche se in molti casi si tratta di contributi misti che evidenziano l'interdisciplinarietà dell'istituto.

Linea di ricerca 1

- Ripresa & occupazione. Idee a confronto per aiutare la ripresa e l'occupazione nel nostro territorio - Stefano Casini Benvenuti
- Prato allo specchio - Nicola Sciclone
- Che mattone ci aspetta? Crisi dell'edilizia. Proposte del settore - Stefano Casini Benvenuti
- L'economia toscana Tra crisi globale e cambiamento - Stefano Casini Benvenuti
- V edizione del Workshop . Le regioni italiane: ciclo economico e dati strutturali. Il benessere delle regioni - Stefano Casini Benvenuti
- Putting the creativity on the map - Stefano Casini Benvenuti
- Innovazione per la competitività del sistema manifatturiero toscano - Stefano Casini Benvenuti
- Laboratorio 28: la cultura nei fondi strutturali 2014-2020 - Stefano Casini Benvenuti
- Turismo&Toscana Presentazione dei risultati 2012 e tendenze per il 2013 del turismo in Toscana - Enrico Conti
- 11a Giornata dell'economia 2013 - Stefano Casini Benvenuti
- Assemblea generale di Confindustria - Stefano Casini Benvenuti
- The Twenty First Inforum World Conference - Leonardo Ghezzi
- Expo Milano 2015 per l'Italia. Seminario territoriale di progettazione partecipata - Stefano Casini Benvenuti
- Terzo incontro con le Regioni sul tema: "Priority Setting: identificazione delle priorità tecnologiche"- Stefano Casini Benvenuti
- Misurare il Benessere Equo e Sostenibile in Italia: una sfida per la ricerca e per la policy - Sabrina Iommi
- Riprendiamoci il futuro - Stefano Casini Benvenuti
- Il turismo congressuale tra competizione globale e modelli organizzativi territoriali. Prospettive per la Toscana - Stefano Casini Benvenuti
- Nella Globalizzazione dei mercati la Globalizzazione dei Diritti - Stefano Casini Benvenuti
- Uscire dalla crisi: quali prospettive? - Nicola Sciclone
- Laboratorio 29 Cultura, creatività, lavoro: la Toscana come laboratorio di innovazione - Stefano Casini Benvenuti
- Laboratorio 31. EXPORT : innovazione e competitività. Due rapporti di analisi a confronto - Stefano Casini Benvenuti

Linea di ricerca 2

- Le aree interne nella nuova programmazione dei fondi strutturali. Una diversa geografia dello sviluppo territoriale - Stefano Casini Benvenuti
- Viareggio e la Versilia: Prospettive di sviluppo - Nicola Sciclone
- Cotto dell'Impruneta: un'eccellenza toscana tra crisi e rilancio - Stefano Casini Benvenuti
- Chinese migration, entrepreneurship and development in the new global economy - Stefano Casini Benvenuti

Linea di ricerca 3

- Territorio, dimensione degli enti locali, servizi pubblici: quali prospettive? - Sabrina Iommi
- Dibattito pubblico sul procedimento di formazione del Piano Strutturale dell'Area Pisana - Sabrina Iommi

- Dimensione dei governi locali, offerta di servizi pubblici e benessere dei cittadini - Sabrina Iommi
- Quali istituzioni locali per una società che cambia - Sabrina Iommi
- Riassetto dei Governi Locali - Sabrina Iommi
- Un monopolio naturale - Pensare la Governance dell'acqua - Enrico Conti
- Moderna, rapida, ecologica: TRAM...VIA! Dalla linea 1 al sistema tramviario fiorentino per una mobilità metropolitana sostenibile - Patrizia Lattarulo e Leonardo Piccini
- Economia e Identità: due aspetti rilevanti della fusione - Sabrina Iommi
- La riforma delle autonomie locali in Toscana ed i processi di fusion - Sabrina Iommi
- Il Recupero dei Complessi architettonici dismessi nel centro storico: attori, strategie e dispositivi - Stefano Casini Benvenuti
- Riquilibrare la città diffusa: principi, metodi, casi - Chiara Agnoletti

Linea di ricerca 4

- Giovani e mercato del lavoro: instabilità, transizioni, partecipazione, politiche - Enrico Conti, Silvia Durante, Elena Cappellini, Letizia Ravagli e Nicola Sciclone
- Percorsi di libertà - Natalia Faroni
- Apprendimento, territorio e ... Offerta formativa e prospettive occupazionali nella Provincia di Grosseto - Nicola Sciclone
- 3° forum europeo per il Diritto allo Studio - Enrico Conti
- Giornata dei Toscani nel Mondo - Nicola Sciclone
- Gli effetti della crisi economica sulla salute della popolazione toscana - Nicola Sciclone
- Giovani: Opportunità di Lavoro e Cooperazione - Stefano Casini Benvenuti
- La Città che apprende - Nicola Sciclone
- Le proposte di riforma delle Politiche socio assistenziali - Nicola Sciclone
- Le Agenzie formative accreditate in Regione Toscana, ti invitano al convegno sul tema: POR 2014- 2020. Quale formazione per la Toscana? - Marco Mariani

Linea di ricerca 5

- Analisi e valutazione dei programmi per la R&S delle PMI - Marco Mariani
- Presentazione rapporti di valutazione su strumenti di ingegneria finanziaria - Patrizia Lattarulo, Marco Mariani e Stefano Casini Benvenuti
- Tavolo di lavoro ANCE, IRPET,MEF, UVAL Fire Modello di valutazione ex ante progetti di investimento - Patrizia Lattarulo e Giuseppe Gori

Tra gli esiti dell'attività di ricerca svolta nel 2013 vi è anche la realizzazione di articoli su riviste scientifiche e la partecipazione con relazioni ad una serie di convegni scientifici nazionali ed internazionali. Riportiamo qui di seguito le diverse partecipazioni IRPET ai convegni organizzati dalle diverse associazioni a cui i ricercatori dell'istituto hanno presentato report:

- *XXV Conferenza SIEP. La finanza pubblica nei sistemi multilivello: coordinamento, concorrenza e disciplina fiscale*
- Letizia Ravagli e Nicola Sciclone "L'applicazione del ticket sanitario: razionamento ed effetti distributivi"
- *54th Annual Conference - Società Italiana degli Economisti*
- Marco Mariani "Gli effetti delle garanzie pubbliche al credito: due misure a confronto"
- *XVIII Convegno Nazionale Associazione Italiana di Economia Sanitaria. Oltre la crisi economica, sociale e politica: il ruolo dei sistemi socio-sanitari*
- Letizia Ravagli e Nicola Sciclone "L'applicazione del titolo sanitario in Toscana: razionamento ed effetti distributivi"

- Elena Cappellini, Natalia Faraoni, Tommaso Ferraresi, Sabrina Iommi, Letizia Ravagli e Nicola Sciclone “ Il finanziamento della non autosufficienza degli anziani mediante un sistema di mutualità integrativa. Una applicazione alla Toscana”
- *XXXIV Conferenza scientifica annuale AISRe. Crescita economica e reti regionali: nuove industrie e sostenibilità*
 - Chiara Agnoletti, Chiara Bocci e Claudia Ferretti “I processi di urbanizzazione e le determinanti: la fiscalità locale e gli strumenti di pianificazione territoriale”
 - Natalia Faraoni “Le giovani imprese high-tech toscane tra nuova imprenditorialità e tradizione”
 - Sabrina Iommi “Distribuzione territoriale dello scarto tra valori catastali e prezzi di mercato e politica fiscale dei governi locali. Un’applicazione alla Toscana”
 - Sabrina Iommi e Donatella Marinari “Un approccio multicriterio per l’individuazione della gerarchia urbana nelle regioni italiane e l’elaborazione di territory-specific polizie”
 - Patrizia Lattarulo “Imprese, sistemi produttivi e politiche industriali regionali” e presenta la relazione dal titolo “Politiche di ingegneria finanziaria: la partecipazione al capitale di rischio di imprese innovative.Strumenti di valutazione”
 - Marco Mariani “Valutazione di politiche, piani e programmi” con la relazione dal titolo “Gli effetti delle garanzie pubbliche al credito per le PMI: due misure a confronto”
 - Leonardo Piccini “Infrastrutture stradali e crescita regionale. Una nota metodologica sull’integrazione tra due modelli”
 - Leonardo Piccini e Giuseppe Gori “Reducing peripherality through port connectivity: evidence from the european regions”
 - Stefano Rosignoli “Valutazione di politiche, piani e programmi” con la relazione dal titolo ”Building a Computable General Equilibrium (CGE) model on a regional SAM: the case of Tuscany”
 - Stefano Rosignoli, Giuseppe Gori e Patrizia Lattarulo “Una Nota Metodologica per l’Analisi Economica Costi-Benefici dei Progetti di Investimento Pubblico”
- *XXVIII National Conference of Labour Economics*
 - Enrico Conti, Silvia Duranti, Maria Luisa Maitino, Nicola Sciclone “Effectiveness of Tuscan Primary Schools: what Role for School Factors?”
 - Elena Cappellini, Letizia Ravagli, Nicola Sciclone “A Simulation of the Effects of the Crisis between Generations: Will the Reform of the Social Security System Balance Protections?”
- *XV riunione scientifica della Società Italiana di Economia dei Trasporti e della Logistica (SIET) Trasporti, organizzazione spaziale e sviluppo economico sostenibile*
 - Patrizia Lattarulo, Leonardo Piccini “I collegamenti tramviari fiorentini: evidenze economiche, occupazionali e trasportistiche”
- *Undicesima Conferenza Nazionale di Statistica Conoscere il presente, progettare il futuro*
 - Leonardo Ghezzi, Stefano Rosignoli “Analizzare e valutare: il sistema dei Modelli Multiregionali IRPET”
 - Sara Turchetti “ Misurare il benessere nelle aree rurali”
- *MIPIM - Building tomorrow's world*
 - Patrizia Lattarulo e Leonardo Piccini “The logistics system of Tuscany as an engine for the attraction of investments”
- *EUGEO 2013 Congress . Europe, what’s next? Changing geographies and geographies of change*
 - Sabrina Iommi “A multi-criteria approach for the identification of Italian metropolitan areas and the formulation of territory-specific polizie”

- *ERSA. Regional Integration: Europe, the Mediterranean and the World economy*
 - Giuseppe Gori e Renato Panicià “REMI-IRPET model: a multisectoral dynamic NEG based model for the Italian regions”
- *Youth and their future: Work, Education and Health*
 - Elena Cappellini e Letizia Ravagli “A simulation of crisis’s effects between Generations: will the social security reform balance protections”
 - Enrico Conti e Silvia Duranti “The future has early roots. Learning outcomes and school’s effectiveness in Tuscany’s primary education system”
- *XXVII INU Congresso Città come motore di sviluppo del Paese*
 - Chiara Agnoletti “La città e il territorio al tempo della crisi: risorse scarse per la città pubblica”
- *Evaluation of STI policies, instruments and organisations: new horizons and new challenges*
 - Marco Mariani “Evaluating the effects of subsidy intensity on future R&D investment using the generalized-propensity score. Evidence from an Italian small-business program”
- *Ist Southern European Conference on Survey Methodology (SESM) and VI Congreso de Metodología de Encuestas*
 - Chiara Bocci “Evaluating the effects of subsidy intensity on future R&D investment using the generalized-propensity score. Evidence from an Italian small-business program”

Seguono le pubblicazioni su riviste scientifiche

1. Enrico Conti e Stefano Rosignoli - *Scienze Regionali. Italian Journal of Regional Science* “Tourism Impact at Local Scale: The Case of Tuscany”
2. Sabrina Iommi - *Scienze Regionali. Italian Journal of Regional Science* “Modelli policentrici e disponibilità di immobili residenziali: esiste una relazione”
3. Sabrina Iommi - *EyesReg-Giornale di Scienze Regionali* “La politica della casa: interventi diretti, prelievo fiscale ed effetti generazionali”
4. Sabrina Iommi - *Istituzioni del federalismo* “Governo locale e benessere dei cittadini: i costi evitabili della frammentazione”
5. Sabrina Iommi - *EyesReg-Giornale di Scienze Regionali* “Fra federalismo e abolizione dell’Imu: la crisi e l’incerto ruolo dei governi locali nell’architettura istituzionale italiana”
6. Patrizia Lattarulo - *Transport Policy* “Car stickiness: Heuristics and biases in travel choice”
7. Patrizia Lattarulo - *Social Science Research Network* “Heuristics and Biases in Travel Mode Choice”
8. Claudia Ferretti, Letizia Ravagli e Nicola Sciclone - *Rivista italiana di politiche pubbliche* “Il dimensionamento dell’organico docente: una proposta di riparto tra le Regioni”
9. Leonardo Ghezzi, Letizia Ravagli, Stefano Rosignoli, Nicola Sciclone - “Politica economica, 1/2013, La stima del tax gap: una applicazione per la Toscana”

Infine riportiamo le riviste IRPET

- *Toscana Notizie - Flash LAVORO* (IRPET - Regione Toscana Settore Lavoro)
Trimestrale di informazione dell’Osservatorio del Mercato del Lavoro
- *Federalismo in Toscana* (IRPET - Regione Toscana - Direzione Generale Organizzazione e Risorse - Settore Politiche Tributarie)
Trimestrale di informazione per cittadini e imprese
- *Numero Toscana* (IRPET - Unioncamere Toscana-Ufficio Studi)
Trimestrale di informazione per cittadini e imprese
- *Osservatorio Regionale sul Federalismo Fiscale. Note e contributi*

4.

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

4.1 Relazione tra attività svolta ed obiettivi strategici

Come da prospetto riassuntivo riportato nella tabella che segue, l'attività dell'IRPET è stata inserita all'interno degli obiettivi strategici della Regione Toscana. La percentuale di realizzazione è in linea generale molto alta a conferma di un impegno particolarmente intenso dell'IRPET in questo particolare momento di crisi economica del paese. Questo livello di realizzazione è stato possibile grazie all'impegno del personale di ruolo, ma anche grazie alla capacità ed impegno del personale a tempo determinato, in genere giovani ad alto livello di professionalità. Temiamo che gli stessi risultati non possano essere conseguiti nel 2014 a seguito dell'ulteriore taglio del contributo ordinario e soprattutto alla scadenza di molti dei contratti a tempo determinato. In effetti, anche qualora fosse possibile procedere a nuovi concorsi, è da mettere in conto sia il tempo da dedicare a tali nuovi concorsi che i tempi per la formazione dei nuovi ricercatori che, per quanto bravi, difficilmente riusciranno ad inserirsi immediatamente nell'attività dell'IRPET.

Obiettivo strategico: Dinamismo e competitività dell'economia toscana

Il contributo dell'IRPET si è concretizzato, come previsto, sia l'analisi descrittiva e previsionale circa l'evoluzione dell'economia toscana, confluita nei diversi rapporti prodotti, sia nella costruzione e continuo aggiornamento degli strumenti di analisi (dai modelli alle banche-dati), cui si debbono aggiungere gli studi relativi alla valutazione ex-post di specifiche politiche regionali. Sotto questo obiettivo sono state inserite anche gli impegni inerenti la convegnistica, volti a diffondere i contenuti dell'attività di ricerca. La percentuale di realizzazione in questi ambiti è stata praticamente totale: gli obiettivi sono stati raggiunti non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi (ad esempio l'errore commesso nella previsione sull'andamento del PIL in Toscana è stato particolarmente basso). Su questo fronte l'IRPET è stato inoltre attivato in modo particolarmente intenso anche da soggetti esterni (enti, associazioni, università) per l'attenzione che in questo periodo si sta dedicando a comprendere le vicende attraversate dall'economia della regione nell'attuale fase (molti dei convegni sopra richiamati possono infatti collocarsi sotto questo primo obiettivo strategico).

Obiettivo strategico: Valorizzare il talento e il capitale umano

Il contributo dell'IRPET si è concentrato nella costante analisi della evoluzione del mercato del lavoro al fine di verificarne l'evoluzione e la corrispondenza, sempre più difficile, tra domanda ed offerta. Attenzione particolare è stata inoltre dedicata al modello formativo per verificarne la connessione con il modello di sviluppo locale. In questi ambiti la percentuale di raggiungimento è stata inferiore al 100% per il fatto che è stato possibile attivare i lavori sugli impegni di ricerca programmati solo dal mese di maggio, mese a partire dal quale sono state formalmente attribuite all'istituto le attività comuni per il 2013.

Obiettivo strategico: Patrimonio culturale come opportunità di buona rendita

L'obiettivo era quello di verificare l'impatto degli interventi rispetto agli effetti attesi, in termini di utilizzo delle opere realizzate da parte della collettività, di attivazione di indotto economico, di attrattività turistica, di qualità del territorio e varietà funzionale. Si è avviato il lavoro su tre diversi interventi in ambito turistico-culturale, rispetto ai quali la percentuale di realizzazione prevista per il 2013 (il 60%) è stata interamente raggiunta.

Obiettivo strategico: Una buona governance per il sistema dei servizi locali

In questo caso l'IRPET avrebbe dovuto partecipare all'interno all'Osservatorio sui servizi pubblici, istituito con Legge Regionale, realizzando gli eventuali compiti che gli sarebbero stati attribuiti. Al momento l'Osservatorio non si è, di fatto, insediato per cui nessuna attività ha preso avvio nel 2013. Sul tema l'istituto ha continuato comunque la sua attività di ricerca e di tenuta degli archivi di base.

Obiettivo strategico: Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti

L'IRPET ha previsto di contribuire a questo obiettivo attraverso strumenti diversi: con la rivista on line (da avviare a seguito dell'avvio del piano per i trasporti), con le attività di consulenza sui progetti di natura infrastrutturale, con attività di ricerca di base. La mancanza dell'approvazione del Piano dei trasporti ha vanificato il primo obiettivo, mentre il numero di consulenze previste per la valutazione di opere infrastrutturali è stato raggiunto; nell'ambito della ricerca di base si è provveduto, come previsto, all'aggiornamento del modello dei trasporti e alla realizzazione degli atti del convegno sugli assetti territoriali.

Obiettivo strategico: Coesione territoriale e attrattività: qualità delle città, del territorio e del paesaggio

Il contributo IRPET previsto rispetto a questo obiettivo riguardava l'analisi degli effetti del cambiamento climatico, la declinazione degli effetti della dinamica socio-economica in termini di pressioni ambientali e consumi energetici, la collaborazione con Regione Toscana sul tema della gestione delle risorse naturali, con particolare riferimento a risorsa idrica e rifiuti. Gli obiettivi sono stati integralmente raggiunti nella percentuale ipotizzata, così come l'aggiornamento della modellistica economico-ambientale che era stato programmato.

Obiettivo strategico: L'integrazione di politiche per prestazioni di qualità e equilibrio dei conti in materia socio-economica

Il contributo IRPET si è concretizzato in una serie di consulenze per la Regione Toscana inerenti il calcolo dell'ISEE, oltre ad alcune prime valutazioni sul tema della non autosufficienza. Le richieste previste sono state integralmente realizzate.

Obiettivo strategico: Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa

Il contributo si è sostanziato in una serie di attività di consulenza relative ad una analisi del bilancio regionale ai fini della spending review, alla predisposizione di una strumentazione trasparente per la valutazione ex-ante per il finanziamento di piccole opere pubbliche (il modello F.I.R.E) e alla realizzazione di un rapporto sulle opere pubbliche. Anche in questo caso gli obiettivi programmati sono stati integralmente raggiunti.

Obiettivo strategico: Federalismo solidale e contrasto all'evasione

Il contributo su questo fronte è avvenuto attraverso l'attività svolta dall'osservatorio sul federalismo fiscale e inoltre sulla realizzazione di un rapporto sulla finanza locale e i contributi pubblicati nella rivista sul federalismo fiscale in Toscana

TABELLA DI SINTESI DEL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

ENTE	N.	OBIETTIVO	INDICATORI E RISULTATI ATTESI				Note	Valore indicatore a consuntivo al 31/12	Note di monitoraggio	Banca dati/ Fonte del dato	Percentuale conseguimento dell'obiettivo	
			Modalità calcolo indicatore	Valore iniziale	Valore target 2013	Risultato atteso						
IRPET	01	Dinamismo e competitività dell'economia toscana Fornire gli elementi di conoscenza per la definizione dello scenario macroeconomico di riferimento assieme ad un quadro dettagliato del sistema delle imprese toscane volto a cogliere le determinanti della loro competitività. Favorire la concentrazione delle risorse sulle politiche più efficaci attraverso processi di screening e valutazione	Percentuale di realizzazione	50%	100%	Modello previsivo delle esportazioni e del turismo		70%		IRPET	70%	
			Percentuale di realizzazione	0%	60%	Creazione del data-base sul complesso delle imprese toscane		60%			IRPET	100%
			Numero di rapporti congiunturali	0%	100%	Realizzazione rapporto congiunturale sull'economia toscana, rapporto sull'export; rapporto sul turismo		100%			IRPET	100%
			Numero di convegni	Numero: 30	Numero: 30	Realizzazione convegno		Numero: 50			IRPET	100%
			Percentuale di realizzazione	0%	60%	Valutazione dell'impatto di 3 linee di intervento (Gli effetti delle garanzie pubbliche al credito: 2 misure a confronto per l'impresa + impatto consorzi su R&S)		50%			IRPET	83%
IRPET	02	Valorizzare il talento e il capitale umano Analisi delle dinamiche dell'occupazione, al fine di verificarne l'evoluzione e la distanza tra domanda ed offerta. Analisi della relazione tra modello formativo e sviluppo locale	Percentuale di realizzazione	0%	100%	Rapporto sul mercato del lavoro		100%	La percentuale di raggiungimento può essere inferiore al 100% in quanto relativa ad obiettivi inerenti attività in comune con Regione Toscana formalmente attribuite a maggio 2013	IRPET	100%	
			Percentuale di realizzazione	0%	60%	Documento di valutazione sull'attività dei Centri per Impiego per analizzarne gli effetti o le modalità di implementazione ed esecuzione delle azioni erogate		45%			IRPET	75%
			Percentuale di realizzazione	20%	80%	Documento di ricerca su la relazione fra modelli formativi e lo sviluppo locale		60%			IRPET	75%
IRPET	03	Patrimonio culturale come opportunità di buona rendita È stato individuato nella valorizzazione del patrimonio un aspetto strategico per la crescita e lo sviluppo del territorio e un ambito di prioritario utilizzo dei fondi disponibili. È importante, dunque, verificare l'impatto degli interventi rispetto agli effetti attesi in termini di	Percentuale di realizzazione	0%	60%	Analisi degli impatti della cultura sullo sviluppo territoriale ed economico: via Francigena		50%		IRPET	83%	
			Percentuale di realizzazione	0%	60%	Analisi degli impatti della cultura sullo sviluppo territoriale ed economico: Teatro dell'Opera di Firenze		60%			IRPET	100

ENTE	N.	OBIETTIVO	INDICATORI E RISULTATI ATTESI				Note	Valore indicatore a consuntivo al 31/12	Note di monitoraggio	Banca dati/ Fonte del dato	Percentuale conseguimento dell'obiettivo
			Modalità calcolo indicatore	Valore iniziale	Valore target 2013	Risultato atteso					
		utilizzo dell'opera da parte della collettività, attivazione di indotto economico, attrattività turistica, qualità del territorio e varietà funzionale	Percentuale di realizzazione	0%	60%	Analisi degli impatti della cultura sullo sviluppo territoriale ed economico: il finanziamento del recupero della rete dei teatri toscani		60%		IRPET	100
IRPET	04	Una buona governance per il sistema dei servizi locali Per la Legge Regionale è stato istituito l'Osservatorio sui servizi pubblici	Contributo scientifico all'avvio dell'osservatorio sui servizi pubblici	0%	100%	Attività di ricerca per costituendo osservatorio sui servizi pubblici	-	0%	Osservatorio non ancora costituito	IRPET	0%
IRPET	05	Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti Integrazione nella rete dei trasporti transnazionale prevista nella programmazione comunitaria Tutela e valorizzazione territorio come risorsa per crescita e competitività	Numero contributi	0	1 per numero di uscita	Numero contributi per la Rivista on line sui trasporti da avviare dopo piano dei trasporti	-	0	Piano dei trasporti non ancora approvato	IRPET	0%
			Numero consulenze	0	2	Consulenza e supporto alle politiche sui progetti di evoluzione infrastrutturale e competitività economica		2		IRPET	100%
			Percentuale realizzazione	50%	100%	Aggiornamento modello di trasporto		100%		IRPET	100%
			Percentuale realizzazione	0%	50%	Documenti, Convegno ed atti su: Assetti territoriali e dinamiche insediative e produttive tra fabbisogni di riqualificazione e nuove costruzioni		50%		IRPET	100%
IRPET	06	Coesione territoriale e attrattività: qualità delle città, del territorio e del paesaggio Analisi degli effetti del cambiamento climatico; declinazione degli effetti della dinamica socio-economica in termini di pressioni ambientali e consumi energetici; collaborazione con Regione Toscana sul tema della gestione delle risorse naturali, con particolare riferimento a risorsa idrica e rifiuti	Percentuale realizzazione	0%	100%	Approfondimento sugli effetti del cambiamento climatico in ottica PSR	-	100%		IRPET	100%
			Percentuale realizzazione	30%	60%	aggiornamento della modellistica economico-ambientale finalizzata a legare gli effetti economico-ambientali agli scenari di riferimento		50%		IRPET	83%
			Percentuale realizzazione	0%	100%	Consulenza per la previsione degli scenari al 2030 su gestione di acqua e rifiuti		100%		IRPET	100%
IRPET	07	L'integrazione di politiche per prestazioni di qualità e equilibrio dei conti in materia socio-economica Individuare gli strumenti per garantire una compartecipazione privata alla gestione del servizio sanitario e alle politiche di welfare	Percentuale realizzazione	60%	100%	Realizzazione modello micro-simulazione sulle famiglie	-	100%		IRPET	100%
			Percentuale realizzazione consulenza per RT	0%	100%)	Collaborazione con Regione Toscana per stabilire i modi per il calcolo ISEE per 1) LR Contributi alle famiglie		100%		IRPET	100%

ENTE	N.	OBIETTIVO	INDICATORI E RISULTATI ATTESI				Note	Valore indicatore a consuntivo al 31/12	Note di monitoraggio	Banca dati/ Fonte del dato	Percentuale conseguimento dell'obiettivo
			Modalità calcolo indicatore	Valore iniziale	Valore target 2013	Risultato atteso					
						2) Ticket su prestazioni farmaceutiche e specialistiche					
IRPET	08	Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa Analisi degli effetti dell'unione e/o della fusione di comuni. Contenimento dei tempi e costi delle opere pubbliche e dei servizi. La razionalizzazione della spesa attraverso la valutazione delle politiche e degli interventi	Percentuale realizzazione	20%	100%	Armonizzazione/riclassificazione Bilancio Regione Toscana	-	100%		IRPET	100%
			Realizzazione n. 2 seminari interni	0%	100%	Consulenza su lettura del bilancio regionale funzionale ad una spending review		50%		IRPET	50%
			Predisposizione di report ai comuni che ne facciano richiesta	0%	100%	Modelli di valutazione e strumenti di finanziamento delle opere pubbliche		90%		IRPET	90%
			Percentuale realizzazione	0%	100%	Rapporto sulle opere pubbliche e contratti		90%		IRPET	90%
IRPET	09	Federalismo solidale e contrasto all'evasione Stima del tax gap e valutazione degli spazi di fiscalità autonoma per i livelli di governo locale. Tra vincoli alla spesa e scarsità di risorse agli enti territoriali è delegato il difficile compito di accompagnare la trasformazione del modello di welfare caratteristico della nostra regione. Da un lato, si pone la difficile questione di imporre ai cittadini una maggiore pressione fiscale a fronte di minori servizi; dall'altro è in atto un processo di accentramento di competenze e risorse	Note e documenti	0	5	Attività scientifica per Osservatorio sul federalismo fiscale	-	2	Osservatorio cessato in corso d'anno in accordo con Regione Toscana	IRPET	40%
			Percentuale realizzazione	0%	100%	Rapporto sulla finanza locale		90%		IRPET	90%
			Percentuale realizzazione	0%	100%	Attività redazionale per Rivista Federalismo in Toscana, rivista on line		100%		IRPET	100%

4.2 Una autovalutazione di sintesi

La crisi economica che ha colpito anche l'economia toscana sta ponendo al centro dell'attenzione molte delle attività di ricerca dell'IRPET, in una fase in cui lo stesso istituto soffre di una evidente carenza di personale, perlomeno rispetto al passato.

Le due circostanze probabilmente hanno contribuito a modificare le modalità con cui si è svolta l'attività di ricerca dell'istituto, il quale ha certamente accentuato la sua presenza in termini di partecipazione a dibattiti, convegni ed incontri di vario genere, a scapito delle forme più tradizionali di divulgazione scientifica (che pure non sono mancate).

Riteniamo, infatti, che proprio la particolarità del momento storico che stiamo vivendo imponga una trasformazione, che consenta da un lato di mantenere la capacità di sviluppare una strumentazione di base che sia idonea a cogliere con efficacia i problemi del presente e del futuro prossimo (la nostra scelta di indirizzarci verso strumenti di microsimulazione ci è parsa da questo punto di vista strategica), ma che dall'altro tenti anche di cogliere gli elementi di novità che stanno emergendo e che si è spesso in grado di percepire meglio proprio attraverso lo sviluppo dei rapporti con i diversi soggetti presenti nel territorio (di qui l'accentuazione della nostra partecipazione ad eventi esterni).

Come prevedevamo nella presentazione del programma di attività del 2013 si sono notevolmente amplificate le attività di consulenza proprio per la capacità che ha manifestato l'IRPET di rispondere anche rapidamente alle urgenze che su vari fronti via via si verificavano.

Il premio che ci è stato attribuito come esempio di eccellenza nella Pubblica Amministrazione Toscana crediamo voglia sottolineare proprio questa doppia capacità, da un lato, di sviluppare strumenti scientifici idonei a seguire l'evoluzione dell'economia e della società toscana e dall'altro, di diffondere la conoscenza sui diversi soggetti del territorio regionale.

Non possiamo negare tuttavia una certa preoccupazione per il forte ridimensionamento del personale di ricerca che graverà in modo particolare proprio sul 2014 per la naturale scadenza di molti contratti a tempo determinato che in questi ultimi anni ci hanno consentito di sopperire alla significativa perdita di personale di ruolo.

4.3 Adempimenti in materia di Trasparenza

Riguardo gli adempimenti in materia di trasparenza ed integrità dell'attività amministrativa introdotti con L. 190/2012 e specificati nel D.Lgs. 33/13, IRPET ha provveduto nel corso dell'anno all'adeguamento della disciplina interna nonché alla pubblicazione dei dati e delle informazioni richieste sul proprio sito istituzionale.

A tal fine è stata attivata sul sito web apposita sezione dedicata alla "Amministrazione Trasparente", accessibile dalla home page, che sostituisce ed amplia quanto contenuto nella precedente sezione "Trasparenza amministrativa" (istituita ai sensi della L. 150/09).

La nuova sezione, costruita secondo le indicazioni contenute nell'allegato A al D.Lgs. 33/13, nonché alle Linee guida della CIVIT riportate nella delibera n. 50/2013 ed alle indicazioni dell'AVCP in materia di appalti, contiene tutti i dati e le informazioni previste dalla normativa: il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione risulta dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno con l'apposito strumento per l'analisi ed il monitoraggio dei siti web delle p.a. reso disponibile dal Dipartimento della Funzione Pubblica, "la Bussola della Trasparenza". Infatti, dallo stesso risulta la piena valutazione positiva per tutti i dati indicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'IRPET.

L'avvenuta pubblicazione dei dati da parte di IRPET è stata certificata dall'Organismo indipendente di valutazione, che ha trasmesso in data 31.01.2014 la relativa attestazione sulla base della griglia da noi trasmessa.

In tale contesto, negli ultimi mesi del 2013 è stata avviata la redazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità, strettamente correlato alla definizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, terminata con l'adozione dei Piani da parte del Comitato di Indirizzo e controllo dell'IRPET con deliberazione n. 1 del 31.01.2014.

Nella stessa data è stato infine trasmesso all'OIV, per gli adempimenti di competenza, la proposta di Codice di Comportamento dei dipendenti dell'IRPET, in corso di adozione.